



Data 19 FEB, 2024

Protocollo N° 85629 Class: H. 400

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2. Interrogazione a risposta scritta n. 469 dell'8 gennaio 2024 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni Chiara Luisetto e Anna Maria Bigon avente ad oggetto "Pedemontana Veneta, galleria di Malo: acque di drenaggio sature di PFBA (PFAS) da anni stanno contaminando corsi d'acqua superficiali e falde acquifere. La Regione intende imporre una bonifica? Intende rivalersi sui colpevoli di tale scempio?". Nota della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica prot. reg. n. 18775 del 12.01.2024: "Invio per competenza".
RISCONTRO

Direttore
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
dott. Luca Marchesi

Direttore
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
dott. Paolo Giandon

e, p.c.

**Assessore Regionale all'Ambiente, Clima, Protezione Civile e
Dissesto Idrogeologico**

Vicepresidente della Giunta Regionale

Assessore Regionale ai Rapporti con il Consiglio Regionale

Direttore Direzione Infrastrutture e Trasporti

**Direttore Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale
e Rapporti Stato/Regioni**

Con riferimento all'Interrogazione a Risposta Scritta in oggetto, a seguito degli accordi derivanti da interlocuzioni intercorse a riguardo tra il Sottoscritto e codesto spettabile direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, si fa seguito alla nota del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica prot. reg. n. 18775 del 12.01.2024, riportando di seguito il contributo alla risposta.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



Con riferimento alle premesse dell'interrogazione è necessario formulare alcune precisazioni.

Le indagini sulla possibile origine del PFBA rinvenuto nelle acque di drenaggio della galleria di Malo, avviate sin dalle prime segnalazioni da parte di ARPAV nel 2021, sono ancora in corso; a valle delle analisi sui materiali di costruzione della galleria, dei numerosi sopralluoghi, riunioni e incontri tecnici, la Regione, dato il persistere della criticità, ha indetto nel corso del 2023 una Conferenza di Servizi (CdS) istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., finalizzata a:

- gestire sinergicamente la problematica con ARPAV e gli Enti coinvolti;
- individuare la fonte della contaminazione da PFBA;
- autorizzare l'esercizio provvisorio di un nuovo impianto di trattamento delle acque provenienti dai dreni della galleria, presso l'imbocco sul versante est – lato Treviso in comune di Malo, che scarica le acque trattate nel torrente Giara – Orolo.

Si fa presente che allo stato attuale non sono più presenti il cantiere e il relativo impianto di trattamento delle acque all'imbocco della galleria lato – Vicenza, in comune di Castelgomberto (operativo fino ai primi mesi del 2023) e pertanto non vi sono più scarichi correlati all'opera nel Rio Poscoletta.

Riguardo quest'ultimo impianto, citato nell'interrogazione, a seguito dell'implementazione dell'unità di filtrazione a carboni attivi, è stata modificata la previgente autorizzazione provinciale allo scarico, prevedendo il rispetto:

- del valore obiettivo del parametro PFBA, pari a 500 ng/L (riferito alla mediana calcolata sui valori desunti da 11 rapporti di prova dei campioni fiscali eseguiti da ARPAV nell'arco temporale di un anno);
- dello Standard di Qualità Ambientale nel corpo recettore per il parametro PFBA, pari a 7000 ng/L (media annuale).

A questo proposito, con nota acquisita al prot. regionale n. 120671 del 3.03.2023, ARPAV ha ufficialmente comunicato che i suddetti valori sono stati rispettati e che, quindi, la modifica dell'impianto di depurazione in questione (Castelgomberto) mediante installazione dei filtri a carboni attivi per l'abbattimento della sostanza PFBA *“è stata efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Provincia”*.

Riguardo alle acque sotterranee, per monitorare la qualità della falda circostante l'ex area di cantiere di Pedemontana all'imbocco della galleria, lato Vicenza (dove è stata inizialmente localizzata la contaminazione), su richiesta della Regione, il Concessionario ha provveduto alla terebrazione e gestione di 5 piezometri, in aggiunta ai punti di monitoraggio previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera.

Con la stessa nota del 3 marzo 2023, ARPAV ha comunicato, riguardo a tali piezometri che: *“in tutti i casi si sono riscontrati valori non rilevabili o comunque trascurabili di PFBA, con positività poco significative nei punti di monitoraggio di valle V2 e V3: l'ambiente circostante all'opera non presenta dunque concentrazioni di PFBA paragonabili a quelle rilevate nello scarico del cantiere, ma almeno 3 ordini di grandezza inferiori”*.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



Anche i monitoraggi di autocontrollo eseguiti dal Concessionario, ad oggi, hanno evidenziato lo stesso trend. Tuttavia, in ottica di precauzione, la Regione, in accordo con ARPAV, ha chiesto di proseguire i campionamenti e le analisi delle acque sotterranee, inserendo i nuovi 5 piezometri nel Piano di Monitoraggio Ambientale della fase di post operam.

Riguardo alle acque sotterranee lato Treviso, invece, le campagne condotte da ARPAV nel corso del 2023 hanno permesso di evidenziare la presenza di PFBA in concentrazioni più significative a valle dello scarico del nuovo impianto e, pertanto, si sta continuando a monitorarne l'andamento.

In merito agli accertamenti per pervenire ad individuare la fonte della contaminazione, corre l'obbligo di informare che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla CdS nella seduta del 24.07.2023, il Concessionario, in contraddittorio con ARPAV – Dipartimento Provinciale (DAP) di Vicenza, ha provveduto ad eseguire la campagna di indagini in galleria, attraverso prelievi dai pozzetti di raccolta delle acque dei dreni.

I risultati analitici della suddetta campagna di indagini, sostanzialmente coerenti tra le due parti, sono pervenuti in data 30.01.2024 (prot. reg. n. 49853) da parte di ARPAV e in data 07.02.2024 (prot. reg. n. 64474) da parte del Concessionario.

In particolare, con la succitata nota acquisita al prot. n. 49853, il Dipartimento Provinciale (DAP) ARPAV di Vicenza, ad esito delle attività di campionamento e analisi svolte, ha comunicato, fra l'altro, che: *“si conferma la presenza di PFBA nelle acque di drenaggio della galleria di Malo, con una distribuzione discontinua che presenta dei picchi ai due imbocchi, lato Castelvomberto e lato Malo. Al fine di comprendere le cause dello stato di inquinamento, si suggerisce alla Regione Veneto di chiedere chiarimenti alla ditta realizzatrice dell'opera in merito all'eventuale utilizzo di materiali/modalità costruttive differenti per i due imbocchi rispetto al corpo principale della galleria”*.

La richiesta di chiarimenti proposti dall'ARPAV, inoltrata con nota prot. reg. 50646 del 30.01.2024, è stata riscontrata dal Concessionario con la nota acquisita al succitato prot. reg. n. 64474 del 07.02.2024, confermando che *“i materiali e le modalità costruttive per i due imbocchi sono stati i medesimi utilizzati per il corpo principale della galleria”*.

È stata inoltre condotta da ARPAV un'ulteriore indagine presso la galleria Sant'Urbano (posta alcuni km più a sud rispetto alla galleria Malo) rispetto alla quale il DAP di Vicenza ha comunicato di aver campionato l'acqua in uscita da ognuno dei 4 collettori dei dreni della galleria e di aver riscontrato la presenza di valori significativi di PFAS, incluso il PFOA, ma con valori predominanti di PFBA. Il DAP di Vicenza ha ritenuto pertanto *“necessario ed urgente un intervento per impedire il prosieguo dello scarico nell'attuale corpo recettore con tali livelli di concentrazione di PFAS, eventualmente mediante installazione di un impianto di trattamento con sezione dedicata in analogia alla galleria di Malo”*.

A seguito di questo nuovo, ulteriore, elemento emerso dalla nota del DAP di Vicenza trasmessa il 30.01.2024, la Scrivente Area ha immediatamente richiesto al Concessionario e al Responsabile Ambientale dell'opera, sempre con nota prot. reg. n. 50646 del 30.01.2024, interventi urgenti, informando per conoscenza tutti gli enti e i Soggetti interessati.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



Con particolare riguardo alla problematica evidenziatasi nella galleria Sant'Urbano, si è invitato il Concessionario ad individuare e progettare rapidamente la migliore soluzione tecnica e, nel frattempo, interrompere immediatamente lo scarico nel corpo recettore informandone gli uffici regionali.

In data 15.02.2024 è pervenuta una comunicazione di SPV S.p.A. (acquisita con prot. reg. n. 79352) con la quale il Concessionario afferma di essersi: *"...prontamente attivato in merito alla risoluzione delle problematiche di che trattasi. Infatti ha prontamente installato appositi misuratori di portata all'impianto della galleria Malo e ha stimato la portata delle acque di drenaggio della galleria Sant'Urbano. Appena tali dati saranno consolidati, a seguito di un periodo rappresentativo di monitoraggio, valuteremo le più opportune soluzioni tecniche atte a risolvere le problematiche in questione"*.

Come noto, in data 07.02.2024, a seguito della comunicazione inviata da questa Area in data 29.12.2023, si è tenuto un incontro in via telematica con il MASE, al quale hanno partecipato tutti gli enti e Soggetti convocati. Concessionario e ARPAV hanno relazionato sulla criticità notificata al Ministero, determinatasi a seguito della contaminazione da PFBA delle acque di drenaggio della galleria Malo e sugli esiti della recente campagna di campionamento e analisi dai pozzetti che raccolgono tali acque, nonché sul funzionamento del nuovo impianto di trattamento, in esercizio da aprile 2023, sul lato est della galleria, in Comune di Malo.

Acquisite le informazioni e stante la complessità della questione, i rappresentanti del Ministero hanno anticipato ai presenti che il Ministero richiederà formalmente la trasmissione della documentazione presentata durante la riunione per potersi esprimere, dopo iter istruttorio, in merito alla richiesta di attivazione delle procedure ex art. 28, comma 6, del D.Lgs. 152/2006.

In merito alle azioni da intraprendere "per mettere in sicurezza e bonificare l'area dall'inquinamento da PFBA" (precisando che la normativa nazionale e di conseguenza regionale non ha ancora definito le concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro PFBA) e in merito alle azioni da attuare "per il disinquinamento dei corsi d'acqua e della falde contaminati da PFBA avente origine nella galleria di Malo", non essendo ad oggi definiti limiti normativi di ammissibilità delle concentrazioni di PFBA, il Concessionario fa riferimento a un valore di 500 ng/L, attenendosi a circolari ministeriali emesse sulla base del parere n. 9818 del 06.04.2016 dell'Istituto Superiore di Sanità.

La Conferenza di Servizi del 2023 ha approvato, nella seduta del 24.07.2023, l'esercizio provvisorio del nuovo impianto ed ha coinvolto, per l'autorizzazione definitiva, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 28, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 che riguarda gli *"impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente"*.

Nel frattempo, la Regione e ARPAV hanno continuato e continuano a vigilare sulla corretta conduzione dell'impianto, sia attraverso l'analisi dei dati di autocontrollo trasmessi mensilmente dal Concessionario, che con l'effettuazione di sopralluoghi in loco. Ciò ha consentito di rilevare immediatamente alcune criticità, sia nella efficienza di rimozione che, in generale, nell'operatività gestionale dell'impianto, puntualmente segnalate al Concessionario con la richiesta di intervenire urgentemente, con nota prot. reg. n. 33258 del 22.01.2024.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



Con nota prot. n. 76183 del 13.02.2024, inoltre, il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio ha convocato la seconda riunione della conferenza di servizi, ritenuta utile, anche in ragione di quanto emerso nel corso dell'incontro con il MASE – D.G. Valutazioni Ambientali del 7 febbraio u.s.

Infine, in merito al fatto “se la Giunta regionale intenda avviare un'azione risarcitoria nei confronti degli autori dell'inquinamento da PFBA”, ciò sarà possibile, ovviamente, solo quando sarà accertata in maniera inequivocabile la fonte di tale contaminazione.

Distinti saluti.

Il Direttore
dell'Area Infrastrutture, Trasporti,
Lavori Pubblici e Demanio
~~ing. Giuseppe Fasiol~~

*Referenti pratica: ing. Eleonora Bonacci tel. 041 279 4306
dott. Luca Pozzato tel. 041 279 4507*

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



Data 12/01/2024 Protocollo N° 0018775 Class: A.040.09.1 Fasc. 371

Allegati N°2

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 469 dell'8 gennaio 2024 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni Chiara Luisetto e Anna Maria Bigon avente ad oggetto "Pedemontana Veneta, galleria di Malo: acque di drenaggio sature di PFBA (PFAS) da anni stanno contaminando corsi d'acqua superficiali e falde acquifere. La Regione intende imporre una bonifica? Intende rivalersi sui colpevoli di tale scempio?"
Nota prot. 12721 del 10.01.2024. Invio per competenza.

**Direttore Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici,
Demanio**

**e, p.c. Assessore Regionale all'Ambiente, Clima, Protezione
Civile e Dissesto Idrogeologico**

Vicepresidente della Giunta Regionale

**Assessore Regionale ai Rapporti con il Consiglio
Regionale**

Direttore Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direttore Area Tutela e Sicurezza del Territorio

**Direttore Direzione Attività Istituzionali della Giunta
Regionale e Rapporti Stato/Regioni**

A seguito di accordi intercorsi tra gli Uffici, si trasmette, per competenza, la nota richiamata in oggetto rappresentando che la scrivente Direzione rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di contributo in ordine alle tematiche trattate nell'interrogazione in argomento.

Cordiali saluti.

Il Direttore
- dott. Paolo Giandon -
(firmato digitalmente)

Elenco allegati:

1. nota prot. 12721 del 10.01.2024

P.O. Affari giuridici, contenzioso ed ecotassa; atti ispettivi Avv. Giuseppe Vendrame - tel.: 041-2792424 file: 3 - riscontro 12721 - invio per competenza.docx

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PAOLO GIANDON, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



Data 10/01/2024

Protocollo N° 0012721 Class:A.000.01.6

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Trasmissione INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 469 dell'8 gennaio 2024 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Chiara Luisetto e Anna Maria Bigon

"PEDEMONTANA VENETA, GALLERIA DI MALO: ACQUE DI DRENAGGIO SATURE DI PFBA (PFAS) DA ANNI STANNO CONTAMINANDO CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI E FALDE ACQUIFERE. LA REGIONE INTENDE IMPORRE UNA BONIFICA? INTENDE RIVALERSI SUI COLPEVOLI DI TALE SCEMPIO? "

Al Direttore
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

e, p.c. All'Assessore regionale
all'Ambiente, Clima, Protezione Civile e
Dissesto Idrogeologico

Al Vicepresidente della Giunta regionale

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Al Direttore
Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Al Direttore
Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici,
Demanio

Al Direttore
Direzione Infrastrutture e Trasporti

Si trasmette in allegato l'interrogazione a risposta scritta indicata in oggetto, pervenuta in data 8 gennaio 2024, per la predisposizione della proposta di deliberazione/IIM da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, come previsto dall'art. 111 e segg. del Regolamento del Consiglio regionale n. 1 del 14 aprile 2015.

Con riferimento ai termini entro cui la Giunta è tenuta a rispondere, si invita a consultare il Compendio, paragrafo 12.3 "Termini per la risposta".

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni
Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia – Tel. 041/2793606-3637-2941 – Fax 041/2793627
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si chiede cortesemente di inoltrare via e-mail all'indirizzo uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it copia della presente nota, completa delle informazioni indicate in calce.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
– Dott. Lorenzo Traina –

Interrogazione ricevuta in data:
Assegnata all'U.O./P.O.:
Referente sig.

(tel.)
IL DIRETTORE

*U.O. Atti del Presidente e della Giunta regionale
Dott.ssa Elisabetta Patrizi
Tel. 041/2793620 - 2930 – Fax 041/2793627
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it*

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da TRAINA LORENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

*Segreteria della Giunta regionale
Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni
Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia – Tel. 041/2793606-3637-2941 – Fax 041/2793627
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it*



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 469

PEDEMONTANA VENETA, GALLERIA DI MALO: ACQUE DI DRENAGGIO SATURE DI PFBA (PFAS) DA ANNI STANNO CONTAMINANDO CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI E FALDE ACQUIFERE. LA REGIONE INTENDE IMPORRE UNA BONIFICA? INTENDE RIVALERSI SUI COLPEVOLI DI TALE SCEMPIO?

presentata l'8 gennaio 2024 dai Consiglieri Zanoni, Luisetto e Bigon

Premesso che le acque di drenaggio della galleria di Malo (infrastruttura afferente alla Superstrada Pedemontana Veneta) sono state scaricate sul Rio Poscoletta, il quale sfocia sul Torrente Poscola che scorre verso Castelgomberto, Trissino, immettendosi nel fiume Guà a Montecchio Maggiore.

Considerato che:

- dal 2021 ARPAV ha effettuato una serie di campionamenti sui suddetti Poscola e Poscoletta, nonché sulle falde acquifere; analizzando svariati campionamenti, sono state rilevate concentrazioni elevatissime di PFBA (Acido perfluoro-butanoico. C₄HF₇O₂), la cui origine sarebbe dovuta al materiale inquinato con cui è stata realizzata la galleria di Malo;
- in seguito alle segnalazioni che ARPAV ha effettuato alle Istituzioni competenti (in particolare alla Regione e alla Provincia di Vicenza), è stato imposto che una sezione dell'impianto del depuratore esistente nel cantiere suddetto, venisse dedicata totalmente alla rimozione del PFBA, mediante batterie di filtri a carbone attivo;
- nonostante l'avvenuta realizzazione di questa sezione del depuratore, come risulta da un report ARPAV del 20 settembre 2023, i valori di concentrazione campionati restano comunque allarmanti, non soltanto a monte del depuratore ma anche a "depurazione avvenuta": ad esempio, il 10 ottobre 2022 la concentrazione di PFBA nell'acqua da impianto di depurazione prima dell'ingresso nei filtri a carbone era pari a 25.800 ng/l, mentre nell'acqua di scarico sul rio Poscoletta (pozzetto fiscale) persisteva un valore pari a 2090 ng/l; il 21 settembre 2022, il valore prima dell'ingresso nel depuratore era 27.500 ng/l, mentre dopo la depurazione era di 970 ng/l; il 30 agosto 2022 il valore in ingresso era di 10.200

ng/l, in uscita era pari a 1550 ng/l; il 22 aprile 2022 è stato campionato soltanto il valore in uscita pari a 1440 ng/l; ecc.;

- sempre nel succitato report del 20 settembre 2023, ARPAV rivela che nel corso di tutto il 2022 la concentrazione di PFBA nelle acque in ingresso del depuratore si è mantenuta costantemente elevata;
- ciò è indice del pesante e persistente inquinamento che sta causando il materiale utilizzato nella realizzazione della galleria di Malo.

Considerato altresì che:

- anche nel monitorare le acque di falda, purtroppo, è stata riscontrata una diffusa contaminazione. Sono stati infatti posti in opera 5 piezometri nell'area circostante lo scarico "SIS" di Castelgomberto e i rilievi hanno dato sempre esiti di positività (tranne in due casi in cui come valore è indicato quello di "<5", risultato che, comunque, non è indice di negatività);
- altri campionamenti effettuati sui piezometri a monte e a valle del punto di scarico della galleria di Malo hanno dato come concentrazioni in ng/l di PFBA: 8 settembre 2021: <5 a monte e <5 a valle; 7 aprile 2023; <5 a monte e 208 a valle; 7 luglio 2023: <5 a monte e 395 a valle; 17 luglio 2023: <5 a monte e 363 a valle; ciò significa che l'acqua di falda, passando attraverso il sito, viene contaminata da PFBA.

Posto che:

- si è palesato che del materiale con il quale è stata realizzata la galleria di Malo, negli anni ha causato e continua a causare un inquinamento da PFBA delle acque superficiali (Rio Poscoletta, Poscola, fiume Guà) e sotterranee (falde acquifere);
- nel report sopramenzionato ARPAV scrive di aver trasmesso tutti i dati esposti alle autorità competenti (dunque anche alla Regione) per le relative valutazioni.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale all'Ambiente

- quali importanti azioni intenda intraprendere per mettere in sicurezza e bonificare l'area dall'inquinamento da PFBA;
- quali azioni attuerà per il disinquinamento dei corsi d'acqua e delle falde contaminati dal PFBA avente origine nella galleria di Malo;
- se la Giunta regionale intenda avviare un'azione risarcitoria nei confronti degli autori di tale inquinamento, dato che neppure il depuratore installato ha risolto questo grave problema.